

Milano - Mercoledì 30 Novembre 2022

Il «bosco-collina» dell'ex Sole 24 Ore

L'altro campus di Piano in Monte Rosa

Asilo, ristoranti e negozi: a febbraio Axa Im rilancia il progetto verde off limits per 20 anni

Oltre i martelli pneumatici che torturano l'asfalto ridisegnando l'ingresso dell'ex sede del «Sole» in via Monte Rosa, il gioco di trasparenze apre un cannocchiale prospettico sul cantiere interno. Oltre i giochi di vetrate, già dalla strada s'intravede quel «bosco-collina» disegnato da Renzo Piano per il progetto di 20 anni fa, rimasto da allora off limits non solo alla cittadinanza ma anche agli «abitanti» del maxi-complesso direzionale da 40mila mq tra Monte Rosa, via Tempesta e largo Zavattari, per una cornice verde (da diecimila mq) sempre presente nelle viste industriali di raccordo dell'edificio, ma negli anni frequentata soltanto da giardinieri e manutentori.

Nella rivoluzione copernicana — tutta luci-ombre e interni-esterni — ad opera di Axa Im Alts (2,2 miliardi di asset gestiti in Italia) e dello studio del maestro genovese (Rpbw), invece, l'obiettivo sarà proprio di aprire la «Collina» alla città, con percorsi nel verde, tra i carpini, le querce, i lecci e i liquidanbur, scelti personalmente da Piano nella loro policromia stagionale rilanciata dai paesaggisti di Ag&p. Oltre i nuovi terrazzamenti e la copertura verde della struttura centrale a sua volta ripensata per ospitare uffici, ristorante e asilo nido di quartiere, verrà rianimata la «piazza minerale», calamitando gli studenti della 24ore business school. Un salotto verde con effetto anfiteatro creato da alberi ad altezze crescenti dal centro verso i corpi esterni, in grado di parlare alla città, come accaduto solo talvolta in passato con i concerti della Scala.

Un altro «campus» di Piano, insomma, nell'unico progetto dell'archistar a Milano, prima di quello appena svelato per il Politecnico attorno ai gasometri della Bovisa, e fatto salvo il masterplan della rigenerazione delle aree ex Falck (Milanosesto). «È bello tornare prendersi cura di via Monte Rosa — spiega Elisabetta Trezzani, partner di Rpbw —. Una progettazione moderna, con il verde prerogativa della città del futuro e i pannelli solari che metteremo ora ma che erano già previsti in origine (l'edificio avrà la certificazione Leed Platinum, ndr)».

Monte Rosa 91 — «Mr91» nelle diciture del marketing contemporaneo — era stata pensata per essere vissuta da un unico tenant (il Sole, oggi alla Bicocca), ma al termine del restauro ospiterà diversi inquilini sulla falsariga del percorso intrapreso negli ultimi anni, con Pwc (poi trasferitasi nel «Curvo» di Libeskind a Citylife) e la 24ore Business school. Tra i nuovi ingressi ci sono gli spazi di lavoro flessibili di Regus, che occuperanno i due piani della «Collina» sopra a ristorante e asilo, la multinazionale Haleon (settore sanitario), Revo (Elba assicurazioni) e l'azienda turistica Bluvacanze, oltre alla business school. Due negozi accoglieranno all'ingresso, alimentando di continuo il via vai atteso verso l'interno. «È uno spazio in continua evoluzione» spiega Francesco Rovere, responsabile dei progetti di sviluppo di Axa Im Alts.

Dietro la Collina, sui viali della 90-91 lungo l'asse in via di (costosa) riqualificazione Stuparich-Zavattari, la torre anni 50 ex Siemens e Ubi: nel portafoglio di Coima dopo il trasloco della banca in Gioia 22, sarà restaurata da Piurarch.

Giacomo Valtolina